



Prot. 12.22

COMUNICATO STAMPA

FLASH REPORT
(28 febbraio – 21 marzo 2022)

IL CANTIERE APERTO DELL'ACCOGLIENZA

Il flash report *“Emergenza Ucraina. Il cantiere aperto dell'accoglienza”* si propone di dar conto di quanto approntato da Caritas diocesana Brescia e dalla Cooperativa Kemay, in unità con il Vescovo Tremolada e con il Centro Migranti e in stretta relazione a Caritas Italiana, nel periodo 28 febbraio – 21 marzo 2022.

ACCOGLIENZA

Il 25 febbraio la Chiesa bresciana, attraverso Caritas Diocesana, ha rivolto un appello alle comunità affinché si rendessero disponibili ad accogliere persone in fuga dalla guerra e in cerca di protezione

Il 7 marzo, presso il Centro Saveriano di Animazione Missionaria, prende forma nella lingua dei segni l'accoglienza di 17 persone sordomute provenienti dall'Ucraina. È questa la prima esperienza di accoglienza di profughi ucraini realizzata grazie a una cordata solidale a cui prendono parte, insieme a Caritas Diocesana e alla Cooperativa Kemay, i Missionari Saveriani, l'ENS (Ente nazionale sordi) di Brescia, il Comune di Brescia, e che nel giro di pochi giorni catalizza la generosità di molti, tra cui la parrocchia di San Bernardo (Costalunga) e la cooperativa Acli Bresciane G. Agazzi. A dare loro il benvenuto da parte della Chiesa bresciana è presente anche il Vescovo Pierantonio Tremolada, che invita a continuare la preghiera per invocare la pace e lancia l'appello a *“Aprire le porte”*

ACCOGLIENZA TRAMITE CARITAS DIOCESANA DI BRESCIA

Dal primo appello (25 febbraio - 21 marzo) Caritas diocesana riceve una gran mole di telefonate per la messa a disposizione di posti in famiglia o appartamenti, al punto che vengono attivati

un numero di telefono (345 144 67 56) ed una mail (emergenzaucraina@caritasbrescia.it) e viene approntata una segreteria deputata, anche grazie all'apporto di alcuni volontari.

Complessivamente i **posti in famiglia messi a disposizione sono circa 180** e con l'attivazione da parte della Prefettura del sito dedicato (<https://emergenzaucraina-brescia.it/>) viene indicato alle famiglie disponibili di segnalare questa disponibilità all'ospitalità direttamente alla Prefettura

Nel contempo, Caritas diocesana Brescia risponde alla richiesta prefettizia di ampliamento dei **posti di accoglienza** a bando: il 17 marzo mette a disposizione ulteriori 36 posti grazie alla disponibilità dell'Istituto Canossiano, delle parrocchie di Mezzane, Viadana, Nave, San Barnaba, Castelmella, che vanno ad aggiungersi a quelle della Badia-Violino, Sacro Cuore, San Giovanni, Ome, Passirano, Frontignano e Calvisano già attive per l'accoglienza dei richiedenti asilo (43 i posti occupati), per un totale di **93 posti di accoglienza**, 29 dei quali già occupati per l'accoglienza di donne e minori ucraini (e 26 sono quelli ancora disponibili).

Relativamente alle **strutture ricettive** invece Caritas Diocesana sempre il 17 marzo mette a disposizione **80 posti di accoglienza** grazie alla disponibilità all'accoglienza di una cordata di realtà attive nell'ambito ecclesiale: Istituto delle Suore Poverelle – Istituto Palazzolo, Provincia Italiana della Società di Maria Padri Maristi, Missionari Saveriani, Istituto Salesiano don Bosco, Istituto Suore di Santa Dorotea di Cemmo, Centro Accoglienza e Ascolto Caritas Darfo. Degli 80 posti effettivi, 45 sono già occupati per l'accoglienza di nuclei familiari provenienti dall'Ucraina e 35 posti sono quelli ancora disponibili.

Ai posti di accoglienza rispetto ai quali Caritas diocesana Brescia, tramite Fondazione Opera Caritas San Martino, ha già dato disponibilità alla Prefettura, si aggiunge la disponibilità di **288 posti in appartamento** rispetto ai quali è in corso una valutazione di fattibilità circa le modalità di accoglienza, in attesa di ulteriori indicazioni da parte della Prefettura.

Oltre ad attivare le accoglienze nelle comunità sopraindicate e a valutare la fattibilità di nuove accoglienze, Caritas Diocesana Brescia prende parte insieme ad altre 150 caritas diocesane ai **Corridoi umanitari** promossi da Caritas Italiana sul territorio nazionale: 12 i posti messi a disposizione grazie al coinvolgimento delle parrocchie di Palosco e di Isorella

ACCOGLIENZE TRAMITE PARROCCHIE/CARITAS

In molte comunità l'ospitalità a chi fugge dalla guerra non si è fatta mancare ed è stata l'occasione per mettere già a disposizione spazi, disponibilità, talenti e unire le forze per realizzare in proprio esperienze di accoglienza, condividendo e organizzando in loco, con le amministrazioni comunali e le realtà del territorio, **risposte creative, solidali**, anche a fronte dell'incertezza rispetto ai tempi di accoglienza.

Al fine di poter avere maggiore consapevolezza della mobilitazione solidale delle comunità nonché delle necessità emergenti, Caritas diocesana sta approntando un **monitoraggio telefonico**, a partire dalla realtà delle Caritas parrocchiali

RACCOLTA FONDI

Recependo le indicazioni di Caritas Italiana, Caritas Diocesana di Brescia non ha promosso raccolte di bene materiali bensì ha lanciato una raccolta fondi¹. Dal lancio (28 febbraio) della campagna di raccolta fondi al 18 marzo sono stati raccolti **euro 308.651,00**. Sulla finalizzazione degli stessi pesano: l'esito dei bandi prefettizi, la messa a sistema degli appartamenti messi a disposizione, la fotografia raccolta dal monitoraggio telefonico. Nondimeno è chiara la necessità di supportare il sistema di accoglienza che la Chiesa bresciana sta mettendo in campo.

Ringraziando per l'attenzione, porgiamo distinti saluti.



Luciano Zanardini

Direttore ufficio per le comunicazioni sociali

Brescia, 23 marzo 2022

¹Causale: **EMERGENZA UCRAINA**

- c/c postale n° **10510253** intestato a **Caritas Bresciana**
- c/c bancario intestato a **Diocesi di Brescia – Ufficio Caritas** presso BPER BANCA, IBAN: **IT 65 L 05387 11205 000042708650**
- c/c bancario intestato a **Fondazione Opera Caritas San Martino – ramo Onlus** presso Banca Intesa Sanpaolo, IBAN: **IT 82 C 03069 09606 10000002695**. Effettuando il versamento tramite c/c bancario alla Fondazione Opera Caritas San Martino – ramo Onlus, l'importo sarà deducibile, per effetto dell'art. 1 D.L. 35 del 2005, dalla dichiarazione dei redditi. Se necessari della certificazione delle tue offerte, ti invitiamo a contattarci (tel. 030 3757746 – email: caritas@caritasbrescia.it) per fornire i tuoi dati necessari per la suddetta certificazione (indirizzo e codice fiscale).